



Provincia di Lecco

1995-2010

15
anni



Prot. Generale

Registro Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca
Tit 9 cl 11 2009/145

n. 0025115 del 27 MAG. 2010
n. 241 del 27 MAG. 2010

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

AP
OGGETTO: Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di varianti all'impianto della ditta IL TRASPORTO S.p.A Calco (LC), via Calendoni autorizzato con provvedimento dirigenziale n. 372 del 14.07.08 "Rinnovo del provvedimento dirigenziale del 08.08.2003 n. 622" Art 210 D.Lgs 152/2006 e s. m. e i.

Ditta IL TRASPORTO S.p.A. con sede legale in Perego (LC) via Statale n. 59, impianto in Calco (LC), via Calendoni.

IL DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE, ECOLOGIA CACCIA E PESCA

VISTI:

- l'art 208 e 210 del D.Lgs. 152/2006;
- l'art 20 del D.lgs 151/2005;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 15 maggio 1997, n.127;
- la Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. 372 del 14.07.08: "Rinnovo del provvedimento dirigenziale del 08.08.2003 n. 622 - Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, e contestuale variante per l'introduzione delle operazioni di recupero (R3, R4, R5) e smaltimento (D13, D14) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, l'aumento di potenzialità dell'impianto ed altre varianti gestionali. Adeguamento al D.lgs 25 luglio 2005 n. 151 "Sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)".

VISTO il Provvedimento dirigenziale n. 503 del 08.09.2009 "Integrazione del provvedimento dirigenziale n. 372 del 14.07.08";

VISTO che in data 01.10.2009 prot. n. 0042534 la ditta ha inoltrato domanda di autorizzazione a varianti migliorative, ai sensi art 210 del D.lgs 152/06, per l'impianto di Calco (Lc), via Calendoni;

CONSIDERATO che la Provincia di Lecco in data 20.10.2009 prot. n. 0045320 ha comunicato la sospensione dei termini della procedura istruttoria in quanto mancavano nella domanda presentata elementi ritenuti fondamentali per poter esprimere un parere rispetto a quanto richiesto e si sono quindi richieste alcune integrazioni;

VISTO che in data 11.01.2010 prot. n. 000764 la ditta ha inoltrato le integrazioni richieste dalla Provincia di Lecco;

PRESO ATTO che la Conferenza dei servizi tenutasi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006

in data 10.02.2010, ha espresso parere favorevole subordinato a dei chiarimenti da produrre entro 60 giorni;

VISTO che in data 23.03.2010 prot. n. 0012850 la ditta ha presentato quanto richiesto in conferenza dei servizi;

CONSIDERATO il parere favorevole del Comune di Calco, assente in Conferenza dei servizi, espresso in data 19.05.2010 prot. n. 0023033;

RICHIAMATA la DGR 19.11.2004 n. 7/19461 "nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico di soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22. Revoca parziale delle ddggr nn. 45274/99, 48055/99 e 5964/01;

CONSIDERATO che la ditta ha ottenuto la certificazione EMAS secondo il regolamento comunitario 761/2001, con certificato N. registrazione I – 000460 del 16 marzo 2006, valido fino al 12.01.2008, e l'Attestato di Conformità, valido fino al 12.01.2011, subordinato all'esito soddisfacente delle attività di verifica annuale, che dovrà essere comunicato agli Enti competenti, per cui gli importi in materia di garanzie finanziarie, secondo quanto prescritto dalla DGR 19.11.2004 n. 7/19461, sono ridotti del 50%. In questo caso la certificazione EMAS deve essere attestata a cadenza annuale, dall'ente che ha rilasciato la certificazione, pena la reintegrazione della garanzia finanziaria a valore intero;

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnico amministrativa compiuta dall'ufficio Rifiuti Industriali, che in proposito precisa che nulla osta al rilascio dell'autorizzazione e che l'ammontare totale della fideiussione è variato, ed è stato determinato in euro 38.610,02, relativo a:

- messa in riserva (R13) di 892 mc di rifiuti speciali non pericolosi pari a euro 15.754,50;
- messa in riserva (R13) di 395 mc pericolosi pari a euro 13.953,38;
- deposito preliminare (D15) di 67 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a euro 11.833,54;
- deposito preliminare (D15) di 41 mc di rifiuti speciali pericolosi, pari a euro 14.483,25;
- potenzialità totale dell'impianto di 13.000 t/anno, pari a euro 21.195,38;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 art. 107;

CONSIDERATO che il responsabile dell'istruttoria, come in calce individuato, ha esaminato dal punto di vista tecnico-amministrativo la pratica nell'ambito dell'istruttoria assegnatagli nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, come in calce individuato, attesta la regolarità del procedimento rispetto alle vigenti disposizioni di legge in base ai risultati dell'esame della pratica condotta da parte del responsabile dell'istruttoria;

RITENUTO di procedere al rilascio dell'autorizzazione e approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto attribuendo al presente atto gli effetti del 6° comma dell' art. 208 del DLgs 152/2006;

DETERMINA

1. di rilasciare, per quanto sopra specificato, alla ditta IL TRASPORTO S.p.A. con sede legale in Perego (LC) via Statale n. 59, impianto in Calco (LC), via Calendoni l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione di varianti all'impianto, come specificate, e con le prescrizioni indicate, nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, consistenti in:

- integrazione di nuovi codici CER che la ditta è autorizzata a ritirare;
- inserimento, per codici CER già autorizzati, dell'operazione D14-triturazione;
- introduzione nell'impianto di un sistema di riduzione volumetrica;
- revisione della configurazione delle aree operative, sia all'interno del capannone che al di sotto della tettoia, come da planimetria allegata al presente provvedimento;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art 208 del

D.lgs 152/06, ovvero a modifica dove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

3. di dare atto che la realizzazione e messa in opera delle varianti autorizzate, con le relative prescrizioni, descritte nell'Allegato A del provvedimento, devono essere completate entro 90 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, dandone conferma con nota scritta alla Provincia ed Arpa di Lecco; nel caso in cui, entro il termine previsto, non si sia ottemperato alla realizzazione del progetto approvato col presente provvedimento, l'autorizzazione si intende automaticamente sospesa;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art 208 del D.lgs 152/06, ovvero a modifica dove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

5. di richiedere alla ditta l'esito soddisfacente delle attività di verifica EMAS annuale e/o l'attestazione annuale dall'ente che ha rilasciato la certificazione, pena la reintegrazione della garanzia finanziaria a valore intero;

6. che l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Lecco è variato, ed è determinata determinato in 38.610,02 euro, relativo a:

- messa in riserva (R13) di 892 mc di rifiuti speciali non pericolosi pari a euro 15.754,50 ;
- messa in riserva (R13) di 395 mc pericolosi pari a euro 13.953,38;
- deposito preliminare (D15) di 67 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a euro 11.833,54;
- deposito preliminare (D15) di 41 mc di rifiuti speciali pericolosi, pari a euro 14.483,25;
- potenzialità totale dell'impianto di 13.000 t/anno, pari a euro 21.195,38;

La fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/2004;



7. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 5, il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata a/r al soggetto interessato, trasmettendone copia al Comune di Lecco, all' A.R.P.A. di Lecco e a Regione Lombardia;

8. di dare atto che la mancata presentazione della fideiussione di cui al punto 5, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento alla Provincia di Lecco, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 7/19461 del 19.11.2004, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con la d.g.r. sopracitata;

9. di far salve tutte le condizioni e/o prescrizioni dettate dal provvedimento dirigenziale n. 372 del 14.07.08, che non siano in contrasto con quelle del presente atto, confermando che la data di scadenza dell'autorizzazione rimane invariata;

10. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data accettazione della fideiussione di cui al punto 5;

Il Dirigente
Settore Ambiente ed Ecologia
(Dott. Luciano Tovazzi)



Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Ditta: IL TRASPORTO S.p.A.

Sede legale: Perego (LC) via Statale n. 59

Sede operativa: Calco (LC), via Calendoni

Varianti adottate

- Integrazione di nuovi codici CER che la ditta è autorizzata a ritirare;
- Inserimento, per codici CER già autorizzati, dell'operazione D14-triturazione;
- Introduzione nell'impianto di un sistema di riduzione volumetrica;
- Revisione della configurazione delle aree operative, sia all'interno del capannone che al di sotto della tettoia;
- La potenzialità dell'impianto viene aumentata a 13.000 t/a

1. elenco nuovi codici CER autorizzati

- 07.06.99: rifiuti non specificati altrimenti, cosmetici
- 15.01.01: imballaggi carta e cartone
- 16.03.05*: rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (esclusivamente assegnato a prodotti cosmetici);
- 16.03.06.: rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (esclusivamente assegnato a prodotti cosmetici)

2. elenco codici CER già autorizzati sottoposti all'operazione di triturazione

- 02.03.04: scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione ✓
- 02.05.01: scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione ✓
- 02.06.01: scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione ✓
- 02.07.04: scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione ✓
- 07.05.14: rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.13 ✓
- 07.06.99: rifiuti non specificati altrimenti, cosmetici ✓
- 15.01.01: imballaggi carta e cartone
- 15.01.02: imballaggi in plastica
- 15.01.04: imballaggi metallici
- 15.01.06: imballaggi in materiali misti
- 16.03.05*: rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (esclusivamente assegnato a prodotti cosmetici);
- 16.03.06.: rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (esclusivamente assegnato a prodotti cosmetici)

I rifiuti destinati alla riduzione volumetrica sono depositati presso l'area "zona C6" dell'impianto, destinata allo stoccaggio di alimentari e cosmetici.

3. tipo di trituratore

Trituratore industriale tipo Sandrid, modello bi-albero a lame dentate. Il trituratore è costituito da una sezione centrale parallelepipedica (camera di macinazione) che contiene due alberi ruotanti, muniti di lame circolari a uno o più becchi, di spessore paria 50 mm. Tramoggia di carico a tronco di piramide rovesciato, posizionata al di sopra della camera di macinazione, la cui base superiore costituisce la bocca di ingresso della macchina.

4. elenco aggiornato e riepilogativo di tutti i codici CER autorizzati con le rispettive operazioni

| C.E.R. | descrizione | R3 | R4 | R5 | R13 | D13 | Tri/D14 | D14 | D15 |
|-----------|--|----|----|----|-----|-----|---------|-----|-----|
| | | | | | | | | | |
| 02.02.03 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | | | X | | X | | |
| 02.03.04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | | | X | | | | |
| 02.05.01 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | | | X | | X | | |
| 02.06.01 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | | | X | | X | | |
| 02.07.04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | | | X | | X | | |
| 07.05.14 | rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07.05.13 | | | | X | X | X | X | X |
| 07.06.99 | Rifiuti non specificati altrimenti:cosmetici | | | | | | X | | |
| 08.03.17* | toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose | X | | | X | | | | |
| 08.03.18 | toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 0803017 | X | | | X | | | | |
| 15.01.01 | Imballaggi in carta e cartone | | | | | | X | | |
| 15.01.02 | imballaggi in plastica | X | | | X | X | X | X | X |
| 15.01.04 | imballaggi metallici | X | | | X | X | X | X | X |
| 15.01.06 | imballaggi in materiali misti | X | | | X | X | X | X | X |
| 15.01.10* | imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | | | | X | | | | |
| 16.02.11* | apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC | | | | X | | | | |
| 16.02.13* | apparecchiature fuori uso, contenenti composti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.12 | X | X | X | X | | | | |
| 16.02.14 | apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13 | X | X | X | X | | | | |
| 16.02.15* | componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso | X | X | X | X | | | | |
| 16.02.16 | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 | X | X | X | X | | | | |
| 16.03.05* | Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (solo per cosmetici) | | | | | | X | | |
| 16.03.06 | Rifiuti organici, diversi di quelli di cui alla voce 160305 (solo per cosmetici) | | | | | | X | | |
| 16.05.05 | gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16.05.04 | | | | | X | | X | X |
| 16.06.01* | batterie al piombo | | | | X | | | | |
| 16.06.02* | batterie al nichel-cadmio | | | | X | | | | |
| 16.06.03* | batterie contenenti mercurio | | | | X | | | | |
| 16.06.04 | batterie alcaline (tranne 16.06.03) | | | | X | | | | |
| 16.06.05 | altre batterie ed accumulatori | | | | X | | | | |
| 20.01.17* | prodotti fotochimici | X | | | X | | | | |
| 20.01.21* | tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio | | | | X | | | | |
| 20.01.23* | apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi | X | X | X | X | | | | |
| 20.01.25 | oli e grassi commestibili | | | | X | | | | |
| 20.01.27* | vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose | | | | X | X | | X | X |
| 20.01.28 | vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 | | | | | X | | X | X |
| 20.01.33* | batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02 e 16.06.03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie | | | | X | | | | |
| 20.01.34 | batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33 | | | | X | | | | |

20132???

f

| C.E.R. | descrizione | R3 | R4 | R5 | R13 | D13 | Trit/D14 | D14 | D15 |
|-----------|--|----|----|----|-----|-----|----------|-----|-----|
| | | | | | | | | | |
| 20.01.35* | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 contenenti componenti pericolosi | X | X | X | X | | | | |
| 20.01.36 | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35 | X | X | X | X | | | | |

1. In grigio sono evidenziati i codici e le operazioni richiesti in variante rispetto a quanto autorizzato.

2. La colonna "Trit/D14" fa riferimento alla sola operazione specifica di triturazione. La colonna "D14" non include l'operazione di triturazione.

Prescrizioni

- 2.1. L'attività di triturazione genera rifiuti, che devono essere avviati a successive attività di recupero/smaltimento presso altri impianti specializzati;
- 2.2. I rifiuti devono essere triturati singolarmente per tipologia di codice CER, non è ammessa la triturazione di diversi codici CER contemporaneamente;
- 2.3. le operazioni di lavaggio del trituratore, al fine di non realizzare una miscelazione tra rifiuti pericolosi o tra pericolosi e non pericolosi, dovranno essere effettuate ogni volta che si cambia il rifiuto pericoloso da tritare, sia che il successivo rifiuto da tritare sia pericoloso che non pericoloso;
- 2.4. la riduzione volumetrica è esclusivamente dedicata alla gestione di generi alimentari e cosmetici, oggetto di operazioni di distruzione di beni, o di prodotti obsoleti oggetto di resa merce a produttori e distributori, ai sensi dell'art. 2 – punto 4 del dpr 441 del 10.11.1997;
- 2.5. imballaggi di carta e cartone, di plastica e di metalli misti (CER 150101, 150102, 150104) sono inviati alle operazioni di riduzione volumetrica, sempre limitatamente ad operazioni relative alla distruzione di beni di cui al punto precedente;
- 2.6. i rifiuti, dopo essere stati sottoposti all'operazione di triturazione, non possono essere identificati da un codice CER in uscita che accorpri rifiuti aventi codici CER diversi, in quanto si configura come operazione di miscelazione di rifiuti, secondo quanto previsto dalla DGR 3.12.2008 n. 8571; i rifiuti in uscita dal trituratore devono essere stoccati separatamente per codice CER;
- 2.7. i rifiuti in uscita dall'impianto dopo essere stati sottoposti all'operazione di triturazione, devono essere identificati dalla famiglia 1912 – rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (es. selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) di cui all'elenco dei codici CER vigente;
- 2.8. i recipienti utilizzati per la raccolta del materiale triturato devono essere a tenuta ed in grado di resistere ai componenti (ad esempio acidi) dei rifiuti stessi;
- 2.9. la triturazione dei rifiuti aventi codice CER 160305* (limitatamente ai cosmetici) è subordinata alla presentazione ad ARPA e Provincia di Lecco di una comunicazione relativa alle modalità di effettuazione di tale operazione (che dovrà impedire la commistione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi) ed all'adozione di idonei accorgimenti, anche in relazione alle possibili emissioni in atmosfera
- 2.10. i rifiuti con codice CER 020304, 020501, 020601, 020704, se costituiti da rifiuti putrescibili, questi dovranno permanere all'interno dell'impianto per un massimo di 48 ore, dopo tale periodo dovranno essere trasportati presso altro impianto di smaltimento finale o di recupero;



Provincia di Lecco

Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca

Ufficio Rifiuti Industriali

Corso Matteotti 3

23900 Lecco, Italia

Telefono 0341.295210

Fax 0341.295237

E-mail giuliano.melloni@provincia.lecco.it

Prot. n. *0025115*
Tit 9 cl 11 2009/145

Lecco, *27.05.2010*

Spett.le

Ditta IL TRASPORTO S.p.A.

Via Statale 59

23888 Perego (LC)

Comune di Calco

Via Italia 25

23885 Calco (LC)

A.R.P.A. – Lecco

Via I Maggio 21/b

23848 Oggiono (LC)

OGGETTO: Ditta IL TRASPORTO S.p.A. Via Statale 59 23888 - Perego (LC)
Trasmissione provvedimento dirigenziale n. 241 del 27.05.2010

Con la presente si trasmette provvedimento dirigenziale n. 241 del 27.05.2010: Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di varianti all'impianto della ditta IL TRASPORTO S.p.A Calco (LC), via Calendoni autorizzato con provvedimento dirigenziale n. 372 del 14.07.08 "Rinnovo del provvedimento dirigenziale del 08.08.2003 n. 622" Art 210 D.Lgs 152/2006 e s. m. e i

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti,

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI
RIFIUTI, ARIA, ENERGIA, ACQUE E SUOLO
Ing. Adolfo Faletra



Provincia di Lecco

Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca
Ufficio Rifiuti Industriali
Corso Matteotti 3
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295210
Fax 0341.295237
E-mail giuliano.melloni@provincia.lecco.it

Prot. n. 0033264
Tit 9 cl 11 2009/145

Lecco, 12.07.2010

Spett.le
Ditta IL TRASPORTO S.p.A.
Via Statale 59
23888 Perego (LC)

Comune di Calco
Via Italia 25
23885 Calco (LC)

A.R.P.A. – Lecco
Via I Maggio 21/b
23848 Oggiono (LC)

OGGETTO: Ditta IL TRASPORTO S.p.A. Via Statale 59 23888 - Perego (LC)
Trasmissione provvedimento dirigenziale n. 241 del 27.05.2010

Con la presente si trasmette il provvedimento dirigenziale n. 316 del 12.07.2010: "Rettifica - provvedimento dirigenziale n. 241 del 27.05.2010 *Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di varianti all'impianto della ditta IL TRASPORTO S.p.A Calco (LC), via Calendoni autorizzato con provvedimento dirigenziale n. 372 del 14.07.08 "Rinnovo del provvedimento dirigenziale del 08.08.2003 n. 622"* Art 210 D.Lgs 152/2006 e s. m. e i".

Distinti saluti,

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI
RIFIUTI, ARIA, ENERGIA, ACQUE E SUOLO
Ing. Adolfo Faletta



Provincia di Lecco

1995-2010

anni
15

Prot. Generale

n. 0033204 del 12 LUG. 2010

Registro Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca
Tit 9 cl 11 2009/145

n. 316 del 12 LUG. 2010

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: Rettifica - provvedimento dirigenziale n. 241 del 27.05.2010 *Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di varianti all'impianto della ditta IL TRASPORTO S.p.A Calco (LC), via Calendoni autorizzato con provvedimento dirigenziale n. 372 del 14.07.08 "Rinnovo del provvedimento dirigenziale del 08.08.2003 n. 622" Art 210 D.Lgs 152/2006 e s. m. e i*

Ditta IL TRASPORTO S.p.A. con sede legale in Perego (LC) via Statale n. 59, impianto in Calco (LC), via Calendoni.

IL DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE, ECOLOGIA CACCIA E PESCA

RICHIAMATO il provvedimento dirigenziale n. 241 del 27.05.2010 "Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di varianti all'impianto della ditta IL TRASPORTO S.p.A Calco (LC), via Calendoni autorizzato con provvedimento dirigenziale n. 372 del 14.07.08 "Rinnovo del provvedimento dirigenziale del 08.08.2003 n. 622" Art 210 D.Lgs 152/2006 e s. m. e i"

CONSIDERATO che nel provvedimento di cui sopra la tabella di cui al punto 4 dell'Allegato tecnico *Elenco aggiornato e riepilogativo di tutti i codici CER autorizzati con le rispettive operazioni* risulta incompleta;

VISTO il D.lgs 152/06 e s.m.e i.

VISTA la legge 241/90 e s.m.e i.

VISTO l'art. 107 del D.lgs 267 del 18 agosto 2000;

RITENUTO di dover provvedere alla correzione del citato provvedimento;

DETERMINA

1. di sostituire il punto 4 dell'allegato tecnico al provvedimento dirigenziale n. 241 del 27.05.2010 con il seguente:

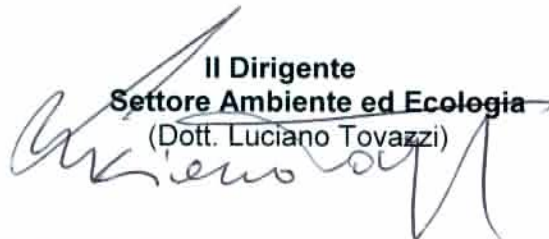
4. elenco aggiornato e riepilogativo di tutti i codici CER autorizzati con le rispettive operazioni

| C.E.R. | descrizione | R3 | R4 | R5 | R13 | D13 | Trit/D14 | D14 | D15 |
|-----------|---|----|----|----|-----|-----|----------|-----|-----|
| 02.02.03 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | | | X | | | | |
| 02.03.04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | | | X | | X | | |
| 02.05.01 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | | | X | | X | | |
| 02.06.01 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | | | X | | X | | |
| 02.07.04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | | | X | | X | | |
| 07.05.14 | rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07.05.13 | | | | X | X | X | X | X |
| 07.06.99 | rifiuti non specificati altrimenti:cosmetici | | | | | | X | | |
| 08.01.11* | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | | | | X | X | | | X |
| 08.01.12 | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11 | | | | X | X | | | X |
| 08.03.12* | scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | | | | X | X | | | X |
| 08.03.13 | scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.12 | | | | X | X | | | X |
| 08.03.17* | toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose | X | | | X | | | | |
| 08.03.18 | toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 0803017 | X | | | X | | | | |
| 08.04.09* | adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | | | | X | X | | | X |
| 08.04.10 | adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.09 | | | | X | X | | | X |
| 15.01.01 | Imballaggi in carta e cartone | | | | | | X | | |
| 15.01.02 | imballaggi in plastica | X | | | X | X | X | X | X |
| 15.01.04 | imballaggi metallici | X | | | X | X | X | X | X |
| 15.01.06 | imballaggi in materiali misti | X | | | X | X | X | X | X |
| 15.01.10* | imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | | | | X | | | | |
| 16.02.11* | apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC | | | | X | | | | |
| 16.02.13* | apparecchiature fuori uso, contenenti composti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.12 | X | X | X | X | | | | |
| 16.02.14 | apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13 | X | X | X | X | | | | |
| 16.02.15* | componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso | X | X | X | X | | | | |
| 16.02.16 | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 | X | X | X | X | | | | |
| 16.03.05* | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (solo per cosmetici) | | | | | | X | | |
| 16.03.06 | rifiuti organici, diversi di quelli di cui alla voce 160305 (solo per cosmetici) | | | | | | X | | |
| 16.05.05 | gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16.05.04 | | | | | X | | X | X |
| 16.06.01* | batterie al piombo | | | | X | | | | |
| 16.06.02* | batterie al nichel-cadmio | | | | X | | | | |
| 16.06.03* | batterie contenenti mercurio | | | | X | | | | |
| 16.06.04 | batterie alcaline (tranne 16.06.03) | | | | X | | | | |
| 16.06.05 | altre batterie ed accumulatori | | | | X | | | | |
| 17.06.05* | materiali da costruzione contenenti amianto (limitatamente a piccole partite di eternit rinvenute sul territorio, già confezionate a norma) | | | | | | | | X |

| C.E.R. | descrizione | R3 | R4 | R5 | R13 | D13 | Trit/D14 | D14 | D15 |
|-----------|--|----|----|----|-----|-----|----------|-----|-----|
| 20.01.17* | prodotti fotochimici | X | | | X | | | | |
| 20.01.21* | tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio | | | | X | | | | |
| 20.01.23* | apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi | X | X | X | X | | | | |
| 20.01.25 | oli e grassi commestibili | | | | X | | | | |
| 20.01.27* | vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose | | | | X | X | | X | X |
| 20.01.28 | vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 | | | | | X | | X | X |
| 20.01.32 | Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31 (limitatamente ai medicinali provenienti da raccolta differenziata) | | | | X | X | | | X |
| 20.01.33* | batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02 e 16.06.03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie | | | | X | | | | |
| 20.01.34 | batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33 | | | | X | | | | |
| 20.01.35* | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 contenenti componenti pericolosi | X | X | X | X | | | | |
| 20.01.36 | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35 | X | X | X | X | | | | |

In grigio sono evidenziati i codici e le operazioni richiesti in variante rispetto a quanto autorizzato.

2. di specificare che con l'operazione D14 diversa dalla triturazione, si intende il riconfezionamento, escludendo qualsiasi operazione di miscelazione;
3. che le modifiche apportate col presente provvedimento sono da apportare anche alle tabelle specifiche stampate sulla planimetria allegata al provvedimento dirigenziale n. 241 del 27.05.2010;
4. di disporre che il presente atto venga comunicato alla ditta IL TRASPORTO SPA, al Comune e all'ARPA di Lecco.


Il Dirigente
Settore Ambiente ed Ecologia
 (Dott. Luciano Tovazzi)



Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Responsabile del procedimento: ing. Faletra
 Responsabile dell'istruttoria: dott. Melloni



Provincia di Lecco

1995-2010

anni
15

Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca

Ufficio Rifiuti Industriali

Corso Matteotti 3

23900 Lecco, Italia

Telefono 0341.295210

Fax 0341.295333

E-mail giuliano.melloni@provincia.lecco.it

Prot. n. 0031750
Tit 9 cl 11 2009/145

Lecco,

02 LUG. 2010

Spett.le

Ditta IL TRASPORTO S.p.A.

Via Statale 59

23888 Perego (LC)

Comune di Calco

23885 Calco (LC)

A.R.P.A. – Lecco

Via I Maggio 21/b

23848 Oggiono (LC)

OGGETTO: Ditta IL TRASPORTO S.p.A. Via Statale 59 23888 - Perego (LC)
Accettazione appendice garanzia finanziaria Reale Mutua n. 0232/50/0003039

Con la presente si comunica che l'appendice n. 1 alla fidejussione rilasciata dalla Reale Mutua n. 0232/50/0003039 del 12.06.2010 polizza n. 069/02/561146375, presentata in data 14.06.2010 prot. n. 0028 dalla ditta IL TRASPORTO S.p.A., relativa al provvedimento dirigenziale n. 241 del 27.05.2010, è conforme alle disposizioni della delibera della Giunta Regionale n. 45274 del 24 settembre 1999.

Distinti saluti,

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI
RIFIUTI, AEREA, ENERGIA, ACQUE E SUOLO
Ing. Adolfo Faletra

